

una cinquantina di metri più in alto e sulla sinistra di quello dell'itinerario 115 a della Guida Alpi Carniche II. Un continuo sistema di fessure e diedri porta ad incrociare a m 100 dalla vetta la via De Infanti - Negro. Quindi prosegue direttamente (e sempre autonomamente) lungo una placca ripida sovrastata da un muro di strapiombi ad arco che sbarrava l'uscita. L'attacco si raggiunge in circa ore 1 dal rif. Sorgenti del Piave. Per il ritorno a valle in alternativa alla "laboriosa" vecchia via di discesa si consiglia di calarsi in corda doppia sulla selletta a Nord dalla quale attraversando un ripido pendio detritico si imbecca il primo grande canale / colatoio che si incontra sulla sinistra e che permette di raggiungere verso l'alto con circa m 200 di arrampicata (I, II, III) il crestone Ovest della Peralba. Qui ci si innesta al sentiero che in circa ore 1 riconduce al parcheggio.

### **TORRIONE GENNARO - m 2400**

#### **Alpi Carniche // Monte Peralba**

Il 30 agosto 2009 Roberto Mazzilis in arrampicata solitaria (slegato) ha aperto una nuova via lungo il pilastro Ovest quello rivolto al Torrione Ursella. Il punto di attacco della via seguita per raggiungere il pilastro si trova allo sbocco del grandioso canalone che separa le torri suddette in corrispondenza di uno spigolo verticale al quale segue un settore di rocce inclinate ed erbose. Qui inizia un lungo colatoio che porta alla base del possente pilastro verticale ed espottissimo di roccia ottima a placche molto compatte alto circa m 300 per il quale si sbuca sul crestone sommitale. Tale crestone (già salito dallo stesso Mazzilis con Luciano Cimenti) affilatissimo e molto lungo porta fin sulla cupola sommitale della Peralba. Il risultato è una via di oltre m 1000 di sviluppo. Difficoltà di IV e V

sui primi m 200 I, II, III nel settore centrale V, V+ e VI continuo sul pilastro. Sulla lunga cresta sommitale le difficoltà sono di II, III, IV. Per una ripetizione in cordata utili una normale scelta di chiodi e qualche friend medio - piccoli.

### **MONTE COGLIANS - m 2780**

#### **Alpi Carniche // Massiccio del Coglians // Cjanevate**

Il versante occidentale del monte Coglians è costituito da un sistema complesso di vasti lastroni calcarei e pilastri che nella maestosità dell'ambiente si confondono anche se alcune di queste strutture risultano di notevole bellezza e dimensioni. Quella più diretta alla cima principale è uno sperone calcareo molto compatto e slanciato alto diverse centinaia di m e denominato "Gran Pilastro". Roberto Mazzilis e Daniele Picilli in ore 7 lo hanno scalato lungo una nuova via sfruttando un continuo sistema di fessure alternati a placche e camini ben visibili dal basso e raggiungibili scalando la metà inferiore dello zoccolo dell'attigua Cima Lastrons del Lago. Ne consegue che lo sviluppo complessivo dell'arrampicata è di m 1000 circa dei quali oltre m 600 si sviluppano sulla parete Ovest del Coglians e sul pilastro dove sono concentrate le maggiori difficoltà incontrate di III, IV, V, VI e tratti di VII-. Qui la roccia e il tipo di arrampicata riserva le stesse caratteristiche già molto apprezzate dagli scalatori friulani riscontrabili sui pilastri della parete Sud della Creta della Cjanevate. Nelle prossime rubriche sintetizzeremo l'intensa attività esplorativa (effettuata nel 2010 dallo stesso Mazzilis con Lenarduzzi Picilli Craighero) che ha portato alla risoluzione dei problemi alpinistici più evidenti con la realizzazione di vie di grande bellezza e difficoltà. Per la scalata del Gran Pilastro sono sta-